

15/03/2019

Comunicato stampa

Il Copa e la Cogeca accolgono con favore le conclusioni positive della Corte dei conti europea in merito ai controlli sul biologico

Mantenere un solido sistema di controllo è fondamentale per il nostro settore biologico europeo dinamico e in rapida evoluzione. La superficie dell'UE destinata al biologico è aumentata del 70% negli ultimi 10 anni, mentre le vendite al dettaglio di prodotti biologici hanno raggiunto i 34 miliardi di euro nel 2017. Dopo la prima relazione del 2012, la Corte dei conti europea (CC) ha confermato ieri che sono stati tratti degli insegnamenti e che il sistema di controllo per i prodotti biologici europei è efficace. Rimangono margini di miglioramento per i prodotti biologici importati.

La conclusione principale della relazione della Corte dei conti europea presentata oggi a Bruxelles è che il sistema di controllo per i prodotti biologici è migliorato costantemente dal 2012. Ciò conferma che la Commissione e gli operatori hanno lavorato in modo costruttivo per mettere a punto un solido sistema di controllo che garantisca la fiducia dei consumatori. Tutte le raccomandazioni fatte dalla Corte dei conti europea nel 2012 sono state attuate in molti aspetti e le nuove regole sull'agricoltura biologica (che entreranno in vigore nel 2021) mirano a rendere l'applicazione del sistema di controllo più rapida ed efficace.

Per il sig. Kees Van Zelderen, presidente del gruppo di lavoro "Agricoltura biologica" del Copa e della Cogeca, *"Le conclusioni della relazione della Corte dei conti europea mostrano che il settore biologico sta vivendo uno sviluppo sano e controllato in Europa. Per noi, il settore biologico può continuare a svilupparsi solo se si salvaguardano la credibilità di questo tipo di produzione e la fiducia dei consumatori. Questo può essere realizzato solo con un efficace sistema di controllo e di certificazione per i prodotti biologici."*

Commentando il contesto generale della produzione biologica a livello europeo, il sig. Van Zelderen ha aggiunto: *"La relazione della Corte dei conti europea è arrivata in un momento opportuno, in cui la Commissione e gli Stati membri discutono le norme di attuazione sui controlli. A tal proposito, saremo proattivi nel garantire l'adozione di un diritto derivato ulteriormente armonizzato ed efficace"*.

Anche se la maggior parte dei prodotti biologici consumati nell'UE sono prodotti localmente, la domanda è in parte coperta da prodotti importati. Nel 2018 sono stati importati 3,3 milioni di tonnellate di alimenti biologici da oltre 100 paesi terzi; tali importazioni sono più difficili da controllare. Analizzando la relazione della Corte dei conti europea, qui si trova il principale spazio di miglioramento. Infatti sono state segnalate alcune debolezze nei controlli degli Stati membri sulle partite in entrata. Pare inoltre che alcuni controlli effettuati dagli organismi di controllo fossero incompleti.

In questo contesto, il Copa e la Cogeca continuano a chiedere che la Commissione rafforzi la supervisione dei paesi inclusi nell'elenco dei paesi riconosciuti equivalenti per la produzione

biologica. Per monitorare le importazioni biologiche nel modo più efficace possibile, la Commissione dovrebbe anche continuare a esplorare le possibili sinergie con le autorità competenti degli altri importanti mercati di importazione (come Stati Uniti, Canada, Cile, Svizzera, Giappone e Corea del Sud).

-FINE-

Le traduzioni (in francese, inglese, spagnolo, tedesco, polacco) saranno disponibili sul sito del [Copa-Cogeca](#) a breve.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Cynthia Benites
Senior Policy Advisor
Cynthia.Benites@copa-cogeca.eu

Jean-Baptiste Boucher
Direttore per la comunicazione
Cell.: + 32 474 840 836
Jean-baptiste.boucher@copa-cogeca.eu

CDP(19)2154CDP(19)2154:1
